

ADDOLORATA (non v'è dolore uguale al mio)

1 sosta: il dolore per le parole di Simeone alla presentazione di Gesù al Tempio (Lc 2,33s)

Canto: Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

“soportare con gioia i dolori che ci affliggono”

Il mio Magnificat!

O Maria, piena di grazia,
madre di Cristo e madre nostra,
insegnaci il raccoglimento,
il silenzio e la meditazione.

Tu sei stata povera di parole
ma ricca di opere,
povera di cose umane
ma ricca di Dio.

Tu ci inviti ogni giorno
all'ascolto della parola di Dio,
ad accogliere la sua salvezza,
a prendere sul serio la vita,
ad essere coerenti con la fede.

O Maria,
tu che sei la vita di umiltà che piace a Dio,
la via di semplicità che porta a lui,
la vita di servizio per i fratelli,
guarda il nostro mondo che manca di Dio,
manca di pace, manca di amore;
guarda la nostra povera vita
e assistici sempre con la tua materna protezione.

(P. Maior)

1 Padrenostro, 7 AveMaria, Gloria al Padre, Eterno Riposo.

2 Sosta: il dolore per la fuga in Egitto (Mt 2,13)

Canto: Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

“ scappiamo dalle tentazioni troppo forti per le nostre possibilità”

Signore, ho peccato

Signore, ho peccato,
ho fatto quello che è male
ai tuoi occhi,
ho mancato alla legge dell'amore.
Tu conosci la mia debolezza,
il bene mi attrae ma il male mi trascina.
Tu che conosci il mio presente
e il mio futuro,
aiutami a dire ogni giorno

il sì della verità,
ad evitare il no della facilità.
Sono qui davanti a te, o Signore,
povero e senza valore,
debole e sconvolto
nel corpo e nello spirito.
Il peccato mi ha reso triste,
l'amicizia con te si è indebolita,
la comunicazione con gli altri
si è resa difficile.
Sono qui davanti a te,
perché tu mi ami ancora;
nel peccato non mi abbandoni,
e mi dai il tuo perdono.
Ridonami, o Signore,
la gioia della speranza
e mostrami il cammino
sicuro che porta a te.

P. Maior

1 Padrenostro, 7 AveMaria, Gloria al Padre, Eterno Riposo.

3 Sosta: il dolore per la scomparsa e il ritrovamento di Gesù nel tempio (Lc2,41)

Canto: Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

“nei momenti di ansia e angoscia essere calmi e sereni per affrontare con Maria il momento difficile”

Un momento della vita

Signore, tu lo sai,
la tentazione
è un momento della vita,
un momento oscuro e difficile.
Improvvisamente è in me il dubbio,
tutto si ribella, tutto è insicuro,
senza senso quello che faccio.
Sono tentato nella carne,
nella fede e nello spirito.

Nella tentazione, o Signore,
tu sei in crisi nella mia mente
incapace di capirti,
sei in crisi nel mio cuore
incapace di amarti,
sei in crisi nella mia volontà
incapace di volerti.

Signore,
tu conosci quello che sono
e sai quello che faccio,
voglio il bene e faccio il male:
non mettermi alla prova

perché sono debole,
non abbandonarmi
perché da solo non ce la faccio.

P.Maior

1 Padrenostro, 7 AveMaria, Gloria al Padre, Eterno Riposo.

4 Sosta: il dolore per l' arresto di Gesù (Mc 14,43)

Canto: Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

“ anche quando siamo maltrattati rendiamo testimonianza del nostro essere cristiani”

Per chi ha sofferto

Signore, rendimi calmo
e distaccato da tutto,
ma senza indifferenza.
Che io sia aperto e buono,
maturato dalla sofferenza,
pronto a dare agli altri
quello che non ho avuto.
Non mi resta niente.
A che cosa ancora mi potrei
aggrappare?
Eppure io vorrei
che la gioia di ogni uomo
trovasse come un'eco
nel mio cuore pacificato.
Piuttosto che soffrire
senza utilità per nessuno
e aggravare ulteriormente
le tristezze del mondo,
vorrei che da tutte le lacrime che ho versato,
mi venisse il potere di comprendere gli altri,
fino nell'intimo del loro essere,
là dove sono veramente se stessi,
là dove aspettano l'amore.
Vorrei che il mio dolore
servisse a qualcosa.

Lucien Jerphagnon

1 Padrenostro, 7 AveMaria, Gloria al Padre, Eterno Riposo.

5 Sosta: il dolore per la morte in croce (Gv 19,28)

Canto: Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

“ anche nella frustrazioni di ogni giorno non cerchiamo di fuggire il nostro dolore, ma continuiamo ad amare fino in fondo”

Cristo crocifisso

L'unica consolazione
è il Cristo crocifisso
che ci garantisce l'amore dell'Altissimo
pur nel travaglio così misterioso
e drammatico della nostra vita.
Il Crocifisso ci invita alla pazienza e all'amore;
nessuno può giudicare l'uomo,
perché l'uomo è mistero come Dio.
Dobbiamo amare,
e soltanto amare.
Il Crocifisso ci accoglie
tra le sue braccia divine.
È questione di un po' di pazienza,
di tanta fiducia
e di un immenso amore.
Torturati e tormentati
di tutto il mondo,
non cercate di capire!
Cercate di amare!
Non c'è nulla da capire
nell'Infinito.
L'Infinito comprende noi
e il nostro dolore.
Facciamo parte del mistero
dell'Assoluto crocifisso

Nicolino Sarale

1 Padrenostro, 7 AveMaria, Gloria al Padre, Eterno Riposo.

6 Sosta: Il dolore per l'abbraccio del corpo morto di Suo Figlio calato dalla croce

Canto: Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

“abbandoniamoci nei momenti di difficoltà tra le braccia della Nostra Madre”

Bisogno di una madre

Gesù, in quest'ora suprema
abbiamo come te
bisogno di una madre.
Ripeti a Maria,
ora come allora: «Ecco i tuoi figli»;
perché Signore solo con lei
ai piedi della nostra croce sapremo come te
morire di puro amore.

Abbiamo bisogno
delle tue braccia tese
per confidare nel gaudio
di un abbraccio eterno.
Abbiamo bisogno

del tuo cuore squarciato
affinché inebriati del tuo amore
sappiamo come te
resistere forti e sicuri
fino al «Consummatum est!».
Signore Gesù,
lo vedi:
abbiamo davvero bisogno di te.
Di te solo e crocifisso.

Suor Maria Teresa dell'Eucarestia

1 Padrenostro, 7 AveMaria, Gloria al Padre, Eterno Riposo.

7 Sosta: Il dolore per la deposizione di Gesù nel sepolcro (Lc 23,50)

Canto: Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

“ il dramma della morte dell'uomo vissuto alla luce della Resurrezione del Dio vivente”

Il mio Magnificat!

Maria, madre mia santissima,
alla sera della mia vita
aiutami a ringraziare il Signore
per tutte le grazie che mi ha fatto.
Ottienimi la certezza
che i miei peccati sono stati perdonati,
che le mie sofferenze, la solitudine
e il sentimento della mia miseria
sono una riparazione,
che la mia vita ha ancora uno scopo.
Aiutami a lavorare secondo le mie forze,
e a donare un sorriso di riconoscenza,
di fiducia e di incoraggiamento.
Ottienimi di accettare il mondo
così com'è e i giorni così come sono,
donami l'amore comprensivo
per coloro che mi circondano.
Preservami da una sera egoista,
triste e irascibile,
dai rimpianti inutili,
dai ricordi che turbano,
dalle angosce che affliggono.
Dammi la ferma fiducia
che il Signore mi attende
per stringermi al suo cuore
e farmi entrare nella sua gloria eterna.

P. Maior

1 Padrenostro, 7 AveMaria, Gloria al Padre, Eterno Riposo.

Salve Regina
Sotto la Tua protezione...

Preghiera finale:

Concedi a noi o Padre, la forza di sostenere le prove del nostro cammino cristiano come ha fatto Maria, l' Addolorata, e per sua intercessione liberaci dai mali e dalle pene che ci affliggono in ogni momento. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore. Amen.